Doveva essere una sfida a due per l'assegnazione del titolo tra Bergamaschi-Caprotti e Catalano-Pedon-Pedon, a pari merito all'ultima gara Fun Cup 2011. Invece la 6 Ore Francorchampagne di Spa è stata la gara delle sorprese. Ad un certo punto sembrava addirittura che il titolo fosse a portata di mano degli outsiders, Magnoni-Portatadino, in grado di portarsi a casa il campionato solo in caso di ritiro di entrambi gli equipaggi in testa alla classifica.

La prima sorpresa arriva proprio al via di gara 1 al sabato pomeriggio: Fun BD Racing di Bergamaschi-Caprotti ha una panne elettrica e riesce a mettersi in moto solo dopo che la gara è partita da 4 giri. Doccia gelata per i piloti e titolo alle ortiche. E' Fun The Cats, con Matteo Pedon alla guida, a comandare il gruppetto delle vetture tricolori nelle primissime posizioni, ma già è pronta la seconda sorpresa: una ruotata rimediata in bagarre compromette l'assetto della vettura, e così viene sfilato da Chimentin-Carlotto-Stefanelli-Jarach (Fun MIHC Sport), da Cappelletti-Foglio-Bottazzi-Piron (Fun Nova Race 2) e da Magnoni-Portatadino (Fun Nova Race President). Per tutta la gara i tre innescano una bella lotta tra la sesta e la decima posizione assoluta, con MIHC Sport che viene superata dai due Nova Race solo nel terzo stint, per poi riprendere la testa nel finale. Terza sorpresa a metà gara: lo sforzo di rimonta di Fun BD Racing termina col pedale del freno che va a vuoto a 200 all'ora, e Caprotti si salva "appoggiandosi" ad uno sfortunato concorrente che lo precede. Risultato: due macchine da ricostruire. E subito dopo la quarta sorpresa: FunThe Cats rientra ai box con la macchina sventrata da un urto inferto da Fun Retrodor-Delahaye, ma la sorpresa più grande –e spiacevole- è che Gianni Pedon nella botta rimedia la frattura del polso. E' qui che sembra che la sorte del campionato volga a favore di Magnoni-Portatadino, al momento in lotta per il vertice della classifica Italia: i due avversari con le auto fuori uso sono la combinazione giusta per agguantare un campionato in cui i due piloti vogliono crederci fino in fondo. Ma i meccanici di The Cats fanno miracoli, e Matteo Pedon e Catalano possono riprendere, "orfani" di Gianni Pedon, terminando gara 1 quarti dietro a Fun MIHC Sport, a Nova Race 2 e Nova Race President. L'assoluta di gara 1 va invece al belga Fun Colson Racing, davanti a Fun Accome Coté Passion e Fun School Racing Team.

Gara 2 parte domenica mattina con una temperatura polare (-2°C) che fa subito la prima vittima: due ruote sull'erba sintetica ghiacciata e Fun MIHC finisce irrimediabilmente a muro. Le due Fun Nova Race si distinguono ancora tra i primi dieci, ma è Fun BD Racing, ricostruita a tempo di record nella notte dai meccanici del team, che in un'ora risale dalla 56° posizione di partenza fino al quinto posto assoluto virtuale (in realtà deve contare la penalizzazione di un giro per le operazioni di ripristino dell'auto fuori dal parco chiuso), mentre FunThe Cats, già matematicamente campione, amministra la gara in terza posizione. Fun Nova Race President da metà gara riesce a sopravanzare i compagni di squadra

prendendo definitivamente la testa tra gli equipaggi italiani, e chiude gara 2 al 5° posto assoluto, davanti a Nova Race 2 (8°), The Cats (10°) e BD Racing 16°. La 6 Ore Francorchampagne va ai francesi di Fun Retrodor-Delahaye davanti ai belgi di Fun School Racing Team e Fun Colson Racing.

Emanuele Catalano, Gianni Pedon e Matteo Pedon sono i campioni Fun Cup Italie 2011 davanti ai campioni uscenti Alberto Bergamaschi e Stefano Caprotti. Terzo gradino del campionato per Magnoni-Portatadino.

La Fun Cup è un campionato monomarca di velocità in circuito che si disputa in Italia, Germania, Francia, Belgio e Gran Bretagna con vetture ispirate allo storico “Maggiolino”. Fun Cup è l’unico campionato che utilizza per regolamento pneumatici di serie strettamente stradali, gli Uniroyal Rain Sport 2. Uniroyal, l’inventore del "pneumatico pioggia", dal 1979 è un marchio europeo primario del gruppo Continental AG di Hannover.

© riproduzione riservata
pubblicato il 26 / 10 / 2011